



Oggetto: Raccomandazioni operative a seguito della Sentenza della Corte costituzionale n. 44 del 28 gennaio 2020

La Corte costituzionale con sentenza n. 44 del 28 gennaio 2020, ha sancito l'illegittimità dell'articolo 22, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 16/2016 nella parte in cui richiedeva il requisito di almeno 5 anni di residenza o di svolgimento dell'attività lavorativa in Regione Lombardia per poter presentare domanda di assegnazione di una casa popolare.

La sentenza opera immediatamente, comportando la cessazione di efficacia della parte della disposizione regionale dichiarata illegittima. E' dunque venuto meno il requisito temporale di almeno 5 anni, mentre resta vigente il requisito del possesso della residenza (o dello svolgimento di attività lavorativa) nel territorio regionale alla data di presentazione della domanda.

Si rende tuttavia necessario, intervenire e adeguare il regolamento regionale n. 4/2017 e la piattaforma informatica regionale, così da garantire che le procedure di selezione e assegnazione delle unità abitative si svolgano nel pieno rispetto di quanto statuito dalla Corte costituzionale.

Pertanto, nello spirito di leale collaborazione istituzionale ed al fine di uniformare l'azione amministrativa e ridurre i rischi di contenzioso, si forniscono ai comuni capofila degli ambiti territoriali e, più in generale, agli enti proprietari delle unità abitative – comuni ed ALER – le seguenti raccomandazioni:

1. Adozione, da parte dei Comuni capofila del provvedimento di annullamento degli Avvisi pubblici attualmente pubblicati e i cui termini per la presentazione delle domande non sono ancora conclusi.
2. Non adozione e pubblicazione sulla piattaforma informatica regionale degli Avvisi pubblici già presenti nel sistema informativo nello stato di "programmato";

Aria Spa procederà alla sospensione della ricezione delle domande in piattaforma, solo a seguito di formale comunicazione da parte del comune capofila ai seguenti indirizzi:

- politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it;
- piattaforma.casa@ariaspa.it



Regione Lombardia

Aria Spa, a seguito della ricezione delle presenti raccomandazioni, non procederà alla pubblicazione in piattaforma di nuovi avvisi, nelle more dell'aggiornamento della piattaforma regionale.

Nel momento in cui il regolamento regionale e la piattaforma informatica regionale saranno allineati al dispositivo della sentenza della Corte costituzionale, l'amministrazione regionale darà indicazioni tempestive e puntuali sulla ripresa delle procedure di accesso ai servizi abitativi pubblici.